

PIATTO (rar) E' in programma la prossima domenica 11 giugno l'edizione 2023 - la 72esima - del "Trofeo Squillario", una delle kermesse di ciclismo giovanile di maggiore richiamo. Lungo

i 74,7 chilometri del percorso si sfideranno infatti i migliori interpreti della categoria Allievi. Lo "Squillario" è organizzato, come sempre, dal Velo Club Piatto con il supporto di Team Paldi,

Velo Club Castelletto e Pedale Valsesiano ed è valido come prova del "Challenge TuttoBici" e del neonato challenge regionale che comprende anche "Omegna-Crodo" e "Valle di Cellio".

MOTORI La manifestazione è organizzata da Veglio 4x4, Bmt Eventi e Aci Biella ed è in programma sulle nostre strade venerdì 23 e sabato 24 giugno

Iscrizioni aperte per il "12° Rally Lana Storico"

Alla prova titolata per il Ciras è abbinata la regolarità a media, anch'essa valevole per il Tricolore, oltre alla regolarità sport

BIELLA (rar) Ieri, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, è entrata nel mese decisivo la 12esima edizione del "Rally Lana Storico", in programma a Biella nelle giornate di venerdì 23 e sabato 24 giugno prossimi. Organizzato da Veglio 4x4, Bmt Eventi e Automobile Club Biella, l'evento sarà nuovamente proposto con la tradizionale tipologia che al rally abbina la regolarità "a media" e la "sport", che ne condivideranno in toto il percorso.

Valevole quale quinto appuntamento del Campionato Italiano Rally Auto Storiche, l'evento vedrà inoltre al via i protagonisti del "Trofeo A112 Abarth Yokohama", anch'essi al round numero cinque della serie, e quelli in lizza per il "Michelin Trofeo Storico" e per il "Memory Fornaca". Validità tricolore anche per la gara a media, che darà il via anche all'edizione 2023 della "North West Regularity Cup", quest'ultima adeguata proponendo un cambio di disciplina in conseguenza delle normative che hanno penalizzato la regolarità sport.

Il programma della kermesse prevede la consegna del road-book dalle 9 alle 15 di sabato 17 giugno all'Agorà Hotel, in centro città, struttura che ospiterà anche le verifiche sportive, la direzione gara, la segreteria e la sala stampa. Le ricognizioni si potranno effet-



QUATTRO PS
I piloti si sfideranno su quattro prove che hanno fatto la storia del "Lana": "Campore", "Baltigati", "Romanina" e Ronco

tuare nella medesima giornata dalle 9.30 alle 16.30 e dalle 9 alle 13 di venerdì 23, quando si proseguirà ancora con le verifiche sportive (dalle 13.30): le stesse saranno su convocazione e si protrarranno sino alle 19.30. Novità invece per le verifiche tecniche - previste dalle 14 alle 20 -, che saranno ospitate in Piazza Silvio Cerruti, nella zona di Città Studi.

Sabato 24 giugno alle 8.30 la vettura numero 1 partirà dal Centro Commerciale "Gli Orsi" per andare ad affrontare le quattro prove speciali in programma, che, ripetute, porteranno a otto il totale dei tratti cronometrati. Il tracciato ricalcherà il percorso del 2022, a



suo tempo molto apprezzato per la facilità delle ricognizioni e soprattutto per il notevole rapporto tra i 107,52 chilometri di prove speciali e i soli 230 dell'intero percorso, che si traducono nel 47% di tratti competitivi sul totale della gara. I piloti torneranno

quindi a sfidarsi su prove che hanno fatto la storia del "Rally della Lana", ritrovando nell'ordine "Campore", "Baltigati", "Romanina" e Ronco. Al Centro Commerciale "Gli Orsi" anche il secondo riordino della giornata, oltre al parco assistenza, mentre il primo è previsto a Pray assieme a due zone di servizio remoto.

Info disponibili al sito www.rallylanastorico.it.

Galfetti sul podio al "Valle d'Intelvi"



UNA PRESTAZIONE DI ALTISSIMO LIVELLO

Pietro Galfetti e Gea Galdini, a bordo della sempre bella e performante Opel Monza, hanno chiuso al quarto posto assoluto, secondi nel Terzo raggruppamento e primi di classe oltre 2000

BIELLA (rar) Nel fine settimana del 13 e 14 maggio al seguito del "15° Rally della Valle d'Intelvi" (in provincia di Como), si è corsa la seconda edizione del "Rally Storico della Valle Intelvi". In gara c'erano anche gli svizzeri della Biella Corse **Pietro Galfetti e Gea Galdini**, al via con la sempre valida e spettacolare Opel Monza (raggruppamento 3 TC, gruppo 2, classe oltre 2000).

Hanno chiuso la gara al quarto posto assoluto, secondi nella classifica del Terzo raggruppamento e primi di classe. «Siamo partiti in sordina, alla luce delle previsioni meteo della prima giornata - ha raccontato il pilota al termine della competizione in terra lariana -. Poi, in seguito a una scelta di gomme non sbagliata ma sbagliatissima ci siamo ritrovati in fondo alla classifica. Il giorno dopo è andata meglio: con il meteo favorevole e a suon di traversi abbiamo recuperato un bel po' di posizioni!».

L'Amsap pronto ad accogliere l'Autogiro d'Italia

BIELLA (rar) Per iniziativa di Amsap, fra poche settimane (giovedì 8 e venerdì 9 giugno) Biella sarà sede di una tappa dell'Autogiro d'Italia, manifestazione per auto storiche articolata su di un suggestivo percorso a tappe che porta ogni anno gli equipaggi partecipanti lungo luoghi importanti del nostro Paese.

«E' un appuntamento di grande prestigio, che ci vede impegnati in prima persona - racconta il presidente **Carlo Tarello** -. E, vista la data del 9 giugno, abbiamo voluto dedicare il passaggio delle vetture al ricordo della seconda edizione del "Circuito di Biella", che si corse esattamente 88 anni or sono, il 9 giugno 1935».

Andiamo con ordine. Articolato su sei tappe, l'Autogiro partirà da Pisa il 4 giugno, dove si concluderà, dopo aver percorso 1.600 chilometri, attraversato cinque regioni e 120 comuni, il 10 giugno. La prima tappa porterà tutti i partecipanti a Tortona (Alessandria), la successiva a Torino (al Museo dell'Automobile), la terza a Courmayeur (Valle d'Aosta), la quarta a Biella. «I partecipanti, alla guida di una settantina di vetture, arriveranno a Biella in Piazza Duomo a fine pomeriggio - spiega il segretario **Lucio Ferrigo** -. In programma c'è l'arrivo di tappa, il riordino e l'esposizione dei mezzi al pubblico in piazza. Noi saremo lì ad accoglierli con le nostre auto e moto, che saranno sistemate tutt'attorno al Battistero, poi le vetture ripartiranno per Viverone, dove sosterranno per la pausa notturna».

Gli equipaggi dell'Autogiro torneranno in Piazza Duomo il mattino del giorno dopo, prima di scendere lungo la via Italia per raggiungere il percorso del Circuito di Biella. «Nel frattempo noi proporremo al pubblico una piccola sfilata di equipaggi e piloti in abbigliamento d'epoca», ricorda Ferrigo. «La concomitanza di date era un'occasione che non potevamo perderci e che gli organizzatori dell'Autogiro hanno accolto con favore - aggiunge il presidente Amsap -. Noi cercheremo quanto più possibile di ricreare l'atmosfera di un tempo, per rivivere l'emozione di quel "Circuito di Biella", l'ultimo a essere disputato».

Dopo Biella, la quinta giornata dell'Autogiro porterà tutti i partecipanti a Soragna, in provincia di Parma, da dove il giorno dopo ripartiranno per la sesta e ultima tappa, che li riporterà a Pisa per l'arrivo finale. «L'AutoGiro Automobilistico d'Italia è dal 2019 un appuntamento fisso nel panorama degli Historical Challenges - spiegano gli organizzatori -: un suggestivo percorso a tappe che li porterà ad attraversare luoghi e scenari affascinanti».

Il prestigioso "Circuito di Biella" - La storia, il percorso e i vincitori

BIELLA (rar) L'idea di correre a Biella una gara in circuito ai massimi livelli (quella che oggi sarebbe la Formula 1, per intenderci) nasce nella primavera del 1934 nel corso di una riunione molto importante della Commissione Sportiva del Raci (Regio Automobile Club Italiano) di Biella.

Si parla della Biella-Oropa, cronocalata che molti considerano una gara ormai obsoleta, ci si interroga sul che fare finché qualcuno butta lì l'idea di un circuito. Non un circuito qualsiasi (anche se vengono ipotizzati i percorsi più disparati) ma un circuito cittadino. Un circuito nel pieno centro di Biella? Sembra una follia ma qualche mese dopo la follia diventa realtà. C'è il percorso, c'è la data e, anche se il parere favorevole del Raci si fa attendere un po', alla fine la gara si corre ed è un vero e proprio successo.

Il percorso

Lungo 2,2 chilometri, il tracciato del "Circuito di Biella" è particolarmente suggestivo. La partenza è davanti ai Giardini Pubblici, in Viale di Porta Torino (oggi Piazza Vittorio Veneto). Da lì, dopo un breve rettilineo, si gira a sinistra nell'odierna via Bertodano (ai tempi ancora via Lamarmora) e poi, all'altezza della Stazione delle Ferrovie Elettriche (oggi demolita), si svolta a sinistra, nell'odierna via Repubblica (ai tempi via Vittorio Emanuele). Si prosegue fino all'incrocio successivo, dove si gira a destra per entrare in via Cernaia (l'unica strada che, con il tempo, non ha cambiato denominazione), che è il tratto più veloce di



tutto il percorso, in particolare il pezzo che, dall'ampia curva verso sinistra (dove oggi via Cernaia incrocia via Carso) scende deciso verso il Ponte di Chiavazza.

Il tornante che c'è in fondo, prima del ponte, è il punto più spettacolare di tutto il circuito. Le vetture, infatti, arrivano in velocità, fanno una robusta frenata e poi girano a sinistra per affrontare la salita di via Marconi e poi via Carducci (quello che, ai tempi, era Viale Principe di Piemonte). In fondo, posto anche questo molto spettacolare perché permette di vedere le vetture anche al di sotto, in via Cernaia, c'è la curva obbligata verso destra che immette in Viale Matteotti (ai tempi Viale Regina Margherita). Quindi, dopo aver nuovamente attraversato via Repubblica (che ai tempi era via Vittorio Emanuele) si torna, girando a sinistra davanti all'odierna Fons Vitae, sul rettilineo di partenza e arrivo.

La prima edizione

La prima edizione si corre il 2 settembre 1934. Vi prendono par-



te alcuni dei più grandi "driver" dell'epoca: c'è **Tazio Nuvolari**, su un'Alfa Romeo 8 C 2300 Monza, ci sono il beniamino locale **Carlo Felice Trossi**, e il galliese **Achille Varzi**, su Alfa Romeo P3 della Scuderia Ferrari, e poi ancora il marchese **Antonio Brivio Sforza**, su Bugatti Tipo 51, **Renato Balestrello**, su Alfa Romeo 8 C 2600 Monza, e la "giovane promessa" **Giuseppe Farina**, su Maserati 4CM.

Vince Trossi, davanti a Varzi, mandando in visibilo i circa 30mila spettatori che affollano le tribune e i recinti per il pubblico.

La seconda edizione

Alla luce del successo, sportivo ed economico, della prima edizione, l'anno successivo gli organizzatori ripropongono l'evento, anticipando però la data. Si corre infatti il 9 giugno 1935, sullo stesso percorso dell'anno precedente.

Al via ci sono nuovamente i migliori piloti dell'epoca. Oltre a Nuvolari, Varzi, Trossi e Farina ci sono **Piero Dusio**, il monegasco **Louis Chiron** e una donna pilota, **Hellè Nice**, su Alfa Romeo. Gli squadroni tedeschi di Mercedes e Auto Union sono stati invitati, ma all'ultimo hanno declinato l'invito per problemi tecnici.

Come l'anno precedente, per le

ridotte dimensioni del Circuito, la gara è suddivisa in batterie con accesso alla finale ai primi tre più il miglior quarto. Nelle prima batteria si qualificano Nuvolari e Trossi (Alfa Romeo P3), Farina e Dusio (miglior quarto) su Maserati 4CM e 8CM, nella seconda Chiron e Tadini su Alfa Romeo P3 e Varzi su Maserati 6C34. La vettura di Varzi, però, ha problemi di natura meccanica e così il galliese deve fermarsi.

Quando parte la finale, Farina è il migliore, ma ben presto viene superato da Nuvolari. Dietro si danno battaglia Chiron e Trossi, che hanno a loro volta superato Farina. Trossi ben presto recupera terreno facendo segnare, all'11esimo passaggio, il miglior tempo sul giro. Raggiunge Nuvolari e lo supera, però al giro successivo il mantovano restituisce il sorpasso. La gara va avanti così fino al 25esimo giro, quando tra lo stupore generale Trossi arriva lentamente al traguardo e si ferma ai box annunciando il ritiro a causa di un'insolazione. A quel punto Nuvolari non ha più rivali e procede indisturbato fino al traguardo, davanti a Chiron e al rientrante Farina.

La gara è stata nuovamente un successo, sportivo e di pubblico, ma non verrà più riproposta. Termina così la storia del "Circuito Automobilistico di Biella".